



AUTOMOBILE CLUB SIENA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2018

INDICE

1. DATI DI SINTESI.....	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	4
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	4
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	6
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	7
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA.....	8
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	8
4.2 SITUAZIONE ECONOMICA	11
5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	12

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Siena per l'esercizio 2018 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 53.883
 totale attività = € 1.298.338
 totale passività = € 368.747
 patrimonio netto = € 929.591

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2018 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2017:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali	-	-	-
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	476.722	481.979	- 5.257
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	67.098	67.098	-
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	543.820	549.077	- 5.257
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze	-	-	-
SPA.C II - Crediti	163.345	210.421	- 47.076
SPA.C III - Attività Finanziarie	-	-	-
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	515.199	404.890	110.309
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	678.544	615.311	63.233
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	75.974	85.215	- 9.241
Totale SPA - ATTIVO	1.298.338	1.249.603	48.735
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	929.591	875.708	53.883
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	-	-
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	123.764	114.485	9.279
SPP.D - DEBITI	93.059	106.019	- 12.960
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	151.924	153.391	- 1.467
Totale SPP - PASSIVO	1.298.338	1.249.603	48.735

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	568.691	570.060	- 1.369
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	491.968	508.959	- 16.991
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	76.723	61.101	15.622
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	4.051	3.361	690
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	80.774	64.462	16.312
Imposte sul reddito dell'esercizio	26.891	23.094	3.797
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	53.883	41.368	12.515

In primo luogo si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, un sostanziale mantenimento dei ricavi (la riduzione è pari ad euro 1.369) che passano da € 570.060 del 2017 ad € 568.691 nel 2018. Le variazioni più importanti riguardano: le quote sociali che si riducono di € 4.270 e i ricavi per canone marchio dalle delegazioni che aumenta di € 2.435.

I costi della produzione ammontano a € 491.968, in diminuzione € 16.991 rispetto al 2017. Tale decremento è da ricondursi quasi per intero alle variazioni delle seguenti voci: Ammortamenti e Svalutazioni (B10) che si riducono di € 17.500 essendosi applicata una differente quota di ammortamento annuo ai beni immobili; Oneri diversi di gestione (B14), che si riducono di € 17.500 prevalentemente per la minore incidenza della voce relativa alle aliquote sociali; di contro aumenta di € 36.000 la voce relativa alle Spese per prestazione di servizi (B7) a seguito del trasferimento su questa voce del conto economico del compenso del direttore dell'Ente (fino all'anno passato imputato sulla voce B9 relativa alle spese del personale); la voce relativa ai Costi del personale (B9), infine, si riduce di € 18.000 (in ragione da un lato dei - € 36.000 di compenso del direttore trasferiti sulla voce B7 e di + € 14.000 di maggiori costi dell'esercizio a seguito del rinnovo contrattuale del comparto enti pubblici non economici).

La gestione finanziaria presenta un margine positivo di € 4.051 relativo ad interessi attivi sul conto corrente bancario, con un leggero aumento rispetto al 2017.

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano a € 26.891 contro € 23.094 del 2017, prevalentemente per effetto della maggiore incidenza dell'IRES.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Nel corso dell'esercizio 2018 è stata posta in essere una sola variazione al budget economico nella seduta del Consiglio Direttivo del 29/10/2018 come si evince dalla tabella 2.1. In sede di chiusura del consuntivo 2018, poi, per permettere la corretta imputazione delle imposte dell'esercizio, si è verificato lo "sfondamento" della capienza della relativa voce del conto economico (20 – Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate). Questo è avvenuto a seguito dei risultati ottenuti – decisamente migliori di

quanto inizialmente previsto. Per questo sfioramento nella previsione assestata si richiede espressa ratifica all'Assemblea dei soci dell'Automobile Club Siena.

Nella tabella che segue, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	371.500		371.500	348.717	- 22.783
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	-		-		-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-		-		-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-		-		-
5) Altri ricavi e proventi	242.000		242.000	219.974	- 22.026
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	613.500	-	613.500	568.691	- 44.809
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.000		1.000	404	- 596
7) Spese per prestazioni di servizi	131.000	35.690	166.690	142.161	- 24.529
8) Spese per godimento di beni di terzi	60.000		60.000	56.592	- 3.408
9) Costi del personale	138.500	- 35.690	102.810	98.740	- 4.070
10) Ammortamenti e svalutazioni	54.500		54.500	5.258	- 49.242
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	-		-	-	-
12) Accantonamenti per rischi	-		-	-	-
13) Altri accantonamenti	-		-	-	-
14) Oneri diversi di gestione	203.500		203.500	188.813	- 14.687
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	588.500	-	588.500	491.968	- 96.532
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	25.000	-	25.000	76.723	51.723
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	-		-	-	-
16) Altri proventi finanziari	4.000		4.000	4.051	51
17) Interessi e altri oneri finanziari:	-		-	-	-
17)- bis Utili e perdite su cambi	-		-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	4.000	-	4.000	4.051	51
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	-		-	-	-
19) Svalutazioni	-		-	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	-	-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	29.000	-	29.000	80.774	51.774
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	26.000		26.000	26.891	891
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	3.000	-	3.000	53.883	50.883

Lo scostamento di € 44.809 del valore della produzione rispetto alle previsioni definitive è dovuto prevalentemente ai minori proventi da Provvigioni attive da SARA Assicurazioni (- € 11.000) e ai ricavi per quote sociali (- € 24.000).

Lo scostamento di € 96.533 dei costi della produzione rispetto alle previsioni definitive è dovuto prevalentemente alle minori spese sostenute per prestazioni di servizi (Provvigioni passive), alle quote di ammortamento sugli immobili più basse rispetto a quanto inizialmente previsto e ai più bassi oneri diversi di gestione rispetto a quanto previsto (Aliquote Sociali).

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Nel corso del 2018 non è stata posta in essere nessuna variazione al budget degli investimenti come si evince dalla tabella 2.2.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2018	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			-		-
Software - <i>dismissioni</i>			-		-
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			-		-
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			-		-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	20.000		20.000	-	20.000
Immobili - <i>dismissioni</i>			-		-
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	5.000		5.000	-	5.000
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			-		-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	25.000	-	25.000	-	25.000
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			-		-
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			-		-
Titoli - <i>investimenti</i>			-		-
Titoli - <i>dismissioni</i>			-		-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	25.000	-	25.000	-	25.000

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club di Siena, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e ss. cc., è composto dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- La presente relazione del Presidente;
- La relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

E' opportuno precisare che l'Ente ha continuato, anche nel corso del corrente esercizio, ad adottare una politica volta al contenimento dei costi, in conformità del **Regolamento di razionalizzazione e contenimento della spesa** deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28/12/2016 ed all'incremento delle attività commerciali ed istituzionali. Conseguentemente si può affermare che gli impegni assunti dal Consiglio Direttivo in relazione al riassorbimento delle perdite pregresse, in un limitato numero di esercizi, sono stati interamente conseguiti.

Gli obiettivi che erano stati concordati con la Direzione sono stati interamente rispettati, nel dettaglio:

- curare maggiormente la qualità dei servizi offerti ai Soci;
 - incrementare le attività erogate dall'Ente attraverso lo sviluppo di collaborazioni con le istituzioni locali preposte, a vario titolo, al settore della sicurezza ed educazione stradale ;
 - sviluppare l'immagine e l'affidabilità dell'Ente sul territorio attraverso l'erogazione di corsi info formativi di educazione stradale e lo sviluppo di convenzioni di promozione del marchio ACI;
 - investire nell'affiliazione di nuove delegazioni per ampliare la rete ACI nella provincia;
 - sviluppare la rete agenziale SARA nella provincia in collaborazione con la compagnia;
 - implementare la fidelizzazione associativa;
 - perseguire una rigorosa politica di sviluppo nel rispetto del principio di economicità, attraverso l'ottimizzazione dei costi di gestione ed il mantenimento del volume

dei ricavi al fine di conseguire risultati gestionali positivi nell'esercizio preso in esame.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA

Per una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico dell'esercizio, si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2018	2017	Variazione
ATTIVITA' FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	476.722	481.979	-5.257
Immobilizzazioni finanziarie	67.098	67.098	0
Totale Attività Fisse	543.820	549.077	-5.257
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	158.538	206.402	-47.864
Crediti vs società controllate	2.440	0	2.440
Altri crediti	2.367	4.019	-1.652
Disponibilità liquide	515.199	404.890	110.309
Ratei e risconti attivi	75.974	85.215	-9.241
Totale Attività Correnti	754.518	700.526	53.992
TOTALE ATTIVO	1.298.338	1.249.603	48.735
PATRIMONIO NETTO	929.591	875.708	53.883
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	123.764	114.485	9.279
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Totale Passività Non Correnti	123.764	114.485	9.279
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti vd banche	0	0	0
Debiti verso fornitori	67.673	84.323	-16.650
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	4.476	458	4.018
Altri debiti a breve	20.910	21.238	-328
Ratei e risconti passivi	151.924	153.391	-1.467
Totale Passività Correnti	244.983	259.410	-14.427
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.298.338	1.249.603	48.735

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato evidenzia i seguenti valori:

L'indice di autocopertura delle immobilizzazioni, evidenzia il grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a **1,71** nell'esercizio in esame contro un valore pari al 1,59 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

$$\text{Indice del grado di smobilizzo} = \frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Immobilizzazioni}} = \frac{929.591}{543.820} = \mathbf{1,71}$$

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a **1,94** nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore di 1,80 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

$$\text{Indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli} = \frac{\text{Patrimonio netto} + \text{Passività a medio e lungo termine}}{\text{Immobilizzazioni}} = \frac{929.591 + 123.764}{543.820} = \mathbf{1,94}$$

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame è pari a **2,52** mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a 2,34. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

$$\text{Indice di indipendenza da terzi} = \frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Passività non correnti} + \text{Passività correnti}} = \frac{929.591}{123.764 + 244.983} = \mathbf{2,52}$$

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore è pari a **3,08** nell'esercizio in esame mentre era pari a 2,70 nell'esercizio

precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

$$\text{Indice di liquidità} = \frac{\text{Attività a breve - Rimanenze}}{\text{Passività a breve}} = \frac{754.518 - 0}{244.983} = 2,70$$

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI	2018	2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	476.722	481.979	-5.257
Immobilizzazioni finanziarie	67.098	67.098	0
Capitale immobilizzato (a)	543.820	549.077	-5.257
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	158.538	206.402	-47.864
Crediti vs società controllate	2.440	0	2.440
Altri crediti	2.367	4.019	-1.652
Ratei e risconti attivi	75.974	85.215	-9.241
Attività d'esercizio a breve termine (b)	239.319	295.636	-56.317
STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI	2018	2017	Variazione
Debiti verso fornitori	67.673	84.323	-16.650
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	4.476	458	4.018
Altri debiti a breve	20.910	21.238	-328
Ratei e risconti passivi	151.924	153.391	-1.467
Passività d'esercizio a breve termine (c)	244.983	259.410	-14.427
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-5.664	36.226	-41.890
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	123.764	114.485	9.279
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	123.764	114.485	9.279
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	414.392	470.818	-56.426
STATO PATRIMONIALE - FONTI	2018	2017	Variazione
Patrimonio netto	929.591	875.708	53.883
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	0	0
- disponibilità liquide	515.199	404.890	110.309
- crediti finanziari a breve	0	0	0
- meno debiti bancari a breve	0	0	0
- meno debiti finanziari a breve	0	0	0
Posizione finanz. netta a breve termine	515.199	404.890	110.309
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	414.392	470.818	-56.426

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore negativo di € 5.664, con una variazione in diminuzione di € 41.890 rispetto all'esercizio 2017.

Nella tabella suesposta emerge una posizione finanziaria netta a breve termine positiva, pari a € 515.199, decisamente migliore rispetto a quella dell'anno precedente, pari a € 404.890.

4.2 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.2 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione <i>al netto dei proventi straordinari</i>	568.691	570.060	-1.369	-0,2%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-387.970	-369.202	-18.768	5,1%
Valore aggiunto	180.721	200.858	-20.137	-10,0%
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	-98.740	-117.042	18.302	-15,6%
EBITDA	81.981	83.816	-1.835	-2,2%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-5.258	-22.715	17.457	-76,9%
Margine Operativo Netto	76.723	61.101	15.622	25,6%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	4.051	3.361	690	20,5%
EBIT normalizzato	80.774	64.462	16.312	25,3%
Proventi straordinari	0	0	0	
Oneri straordinari	0	0	0	
EBIT integrale	80.774	64.462	16.312	25,3%
Oneri finanziari	0	0	0	
Risultato Lordo prima delle imposte	80.774	64.462	16.312	25,3%
Imposte sul reddito	-26.891	-23.094	-3.797	16,4%
Risultato Netto	53.883	41.368	12.515	30,3%

Dalla tabella sopra riportata risulta evidente che la contrazione del valore aggiunto è determinato dall'effetto congiunto della contrazione del valore della produzione e dell'aumento dei costi esterni operativi; di contro si riducono i costi del personale e degli ammortamenti e svalutazioni. Tutte queste variazioni portano ad un Margine Operativo Netto di € 76.723 che è nettamente in miglioramento rispetto al 2017.

Il valore aggiunto risulta quindi assolutamente in grado non solo di remunerare il costo del personale, ma anche di coprire gli ammortamenti.

Un evidente beneficio viene, inoltre, apportato dal positivo risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari, pari ad € 4.051.

A fronte di un risultato lordo prima delle imposte positivo per € 80.774, si è reso

necessario accantonare imposte sul reddito per € 26.891 che hanno portato il risultato netto dell'esercizio all'utile di € 53.883.

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'Ente intende proseguire in continuità con il programma gestionale varato e messo in atto negli ultimi anni, incrementando i servizi operanti, istituendone altri e conducendo una rigorosa politica nel rispetto del principio di economicità, attraverso l'ottimizzazione dei costi di gestione.

Per quanto attiene il quadro esterno di riferimento (stabilizzazione del settore automobilistico, abbinata ad una contrazione dei consumi di combustibili fossili), i piani ed i programmi di attività dell'ente varati per il 2019, in coerenza con le linee strategiche elaborate dal Consiglio Direttivo, risultano armonizzati alle finalità istituzionali ed alle iniziative sviluppate dall'Automobile Club d'Italia.

Per quanto concerne il settore associativo, lo scenario altamente competitivo dell'assistenza automobilistica, in cui operano molti competitor (Società Autostrade, Poste italiane, compagnie di assicurazione, case costruttrici) che propongono offerte a prezzi vantaggiosi, ha imposto una revisione dell'offerta, che vede impegnate le Direzioni centrali dell'ente federante.

In questo contesto, l'annualità 2019 potrebbe, in prospettiva, presentare margini di crescita, legati sia a fattori endogeni (l'ulteriore prevedibile aggiornamento dell'offerta associativa, una strategia maggiormente improntata alla fidelizzazione, la ripresa di una comunicazione rivolta al socio) sia a fattori esogeni (l'incremento delle vendite dell'usato ai privati, lo sviluppo di accordi commerciali con FCA ed il previsto miglioramento del trend economico della nostra provincia).

Ciò lascia ben sperare in uno sviluppo delle associazioni, che trovano collocamento per lo più nel segmento dell'usato, essendo le auto nuove sempre dotate di copertura per il soccorso fornita dalla casa automobilistica.

Il programma di sviluppo per il 2019 si completa con la piena attivazione della sinergia commerciale con Sara, mirante ad effettuare una offerta rivolta al cliente di servizi associativi/assicurativi.

Per quanto concerne la società in house , Il D.lgs n. 175/2016 in materia di società a partecipazione pubblica, contiene una articolata disciplina mirata al riordino delle partecipazioni societarie delle PP.AA., al fine di assicurare chiarezza di disciplina, semplificazione normativa e tutela della concorrenza.

L'importanza e la centralità degli adempimenti introdotti, che prevedono ricognizioni periodiche e l'elaborazione di specifici programmi di valutazione del rischio aziendale, è culminata, nel corso del 2018, con l'approvazione del "Regolamento di Governance delle società controllate dall'A.C. Siena" , sulla scorta dello schema inviato da ACI, ed ha dato il via ad un processo, dagli esiti non scontati, che vedrà impegnato l'ente e la società di servizi anche nel corso della prossima annualità.

Il mantenimento dell'equilibrio economico-patrimoniale di bilancio dell'Automobile Club rimane l'obiettivo principale da perseguire. Lo sviluppo di iniziative miranti all' incremento del valore complessivo della produzione risulta essere la finalità più ardua, essendo l'attività dell'ente intimamente legata a settori molto competitivi e comunque connessa agli importanti processi di riforma che riguardano la PA.

La buona performance del ROL 2018 è stata raggiunta grazie all'incisività dalle azioni volte alla riduzione dei costi. L'andamento degli indicatori della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, evidenziano un soddisfacente stato di salute dell'ente, ritenendosi comunque indispensabile, anche per il 2019, proseguire nell'adozione di una rigorosa politica di gestione, attraverso l'ottimizzazione dei costi ed il tendenziale mantenimento dei ricavi.

Tali sintetiche considerazioni risultano in linea con le previsioni illustrate nel budget 2019 dell'Ente.

F.to IL PRESIDENTE

Dott. Lanfranco Marsili

Per copia conforme all'originale

Il Direttore

Dr. Riccardo Sansoni